

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1836 del 14/06/2016
Oggetto	RILASCIO PROVVEDIMENTO CONCESSORIO AL COMUNE DI CALESTANO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1883 del 14/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattordici GIUGNO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

OGGETTO: Rilascio di provvedimento concessorio per occupazione di area appartenente al demanio idrico ubicato nel territorio del Comune di Calestano in prov. di Parma ad uso attraversamenti e tomboni stradali. Richiedente: Comune di Calestano (PR).

PREMESSO:

- Che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m. ed i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- che la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s. m. ed i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- che la Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa del 18 aprile 2001 n. 3261 ha attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ora Servizi Tecnici di Bacino, competenti per territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico;

VISTE le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895 che ha modificato la disciplina dei canoni di concessione delle

aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;

- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli articoli 39 e 56;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008;

Viste:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- la determinazione n. 3482 del 24/03/2015 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale e Difesa del suolo e della Costa";

- la determinazione n. 12120 del 29/01/2016 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa"; la delibera di Giunta Regionale n. 335 del 31/03/2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 4087 del 03/04/2015 "Conferma di precedenti atti organizzativi;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.

- che la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e il distacco funzionale del personale regionale necessario all'adempimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PRESO ATTO della pubblicazione dell'area ai sensi della L.R. n. 7/2004 avvenuta in data 10/04/2016 nel BURER n. 113;

VISTA la domanda acquisita al prot. n° 2016/0084832 del 11/02/2016 con la quale il Comune di Calestano P.I. 00424320349 - in persona del Sindaco pro tempore - con sede in Calestano 43030 (PR) ha chiesto la concessione ai sensi della L.R. 7/2004 per l'attraversamento con opera pubblica stradale (ponti e tomboni) di corsi d'acqua vari nel comune di Calestano (PR);

VISTO gli elaborati allegati alla suddetta domanda consistenti nell'elenco degli attraversamenti di corsi d'acqua demaniali e di relativa cartografia identificativa degli stessi;

VISTE le risultanze positive dell'istruttoria tecnica volte a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico dei corsi d'acqua intercettati da strade e viabilità comunale;

DATO ATTO della pubblicazione identificativa delle opere ai sensi della L.R. n. 7/2004 avvenuta in data 10.04.2016 nel BURER n. 113;

DATO ATTO che :

- Come previsto dalla l.r. n° 2 del 30 aprile 201 all'art. 8 comma 4 sono esonerati dalla cauzione a garanzia degli obblighi concessori gli Enti e i soggetti pubblici;

- E' stabilito con Delibera Giunta Regionale n° 895/2007 che le concessioni rilasciate agli enti locali con il criterio della preferenza siano esentati dal pagamento del canone demaniale, per quello che concerne le opere di competenza istituzionale o appartenenti al patrimonio;

Attestata la regolarità espressa dal Dirigente della SAC
Dott. Paolo Maroli;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistono i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, al Comune di Calestano - in persona del Sindaco pro tempore - con sede in Calestano (PR) la seguente concessione:

Corso d'acqua: vari corsi d'acqua compresi nell'elenco allegato;

Comune: territorio del comune di Calestano (PR);

Uso: attraversamento con opere stradali (ponti e tomboni indicati nell'elenco allegato);

- secondo gli elaborati, che vistati dal Responsabile del Servizio si allegano al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale.

L'interferenza ed utilizzo del demanio acque con opere dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e prescrizioni degli articoli seguenti:

ART.1 - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

L'Ente concessionario, in quanto titolare delle infrastrutture starali, è costituito custode dei beni e delle opere ricadenti in area demaniale per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo e modificazione dei beni/opere concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

- la conservazione dei beni e delle opere concessi;

- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.) compreso l'adeguamento delle opere stesse alle normative.

E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

ART.2 - La presente concessione avrà la durata di 19 (diciannove) anni successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione e con scadenza al 31 dicembre 2036.

La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, comporterà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente.

ART.3 - Le modalità del rinnovo della presente concessione, avverrà ai sensi della L.R. 7/2004.

ART.4 - Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;

ART. 5 Prescrizione da parere idraulico:

- provvedere alla verifica, soprattutto dopo ogni significativo evento di piena dei corsi d'acqua, della

luce dei ponti/tomboni stradali, e alla periodica manutenzione degli stessi al fine di salvaguardare l'efficienza idraulica e la regolare funzionalità della sezione del deflusso; obbligo alla immediata rimozione di detriti/piante e quant'altro di ostacolo al deflusso delle acque;

- per quanto riguarda la sicurezza delle opere in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché il transito possa svolgersi senza pericolo alcuno, compreso la predisposizione di un eventuale sistema di allertamento e di chiusura al transito.

ART.6 - Per ogni effetto di legge, la Amministrazione concessionaria elegge il proprio domicilio nell'indirizzo agli atti di questo Servizio.

ART 7 - - Ai sensi del punto e) del deliberato della D.G.R. n° 895/2007 (UMB/1/152263) e delle indicazioni ricevute con la circolare NP/2007/722 del 15.01.2008, le opere appartenenti al patrimonio pubblico comunale (attraversamenti ponti stradali) beneficia dell'esenzione dal pagamento del canone.

Il presente atto verrà registrato in caso di uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna di Bologna n° 44616 del 27.07.1999.

La presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche.

Dott. Paolo Maroli

(Firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.